

Due occhi, mille colori



**Alexia Hriban**

**DUE OCCHI, MILLE COLORI**

*romanzo*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

**[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)**

Copyright © 2013  
**Alexia Hriban**  
Tutti i diritti riservati

*A te Simona,  
che un giorno sarai parte di me.*



*Il cielo era nuvoloso, ma lei era incantevole,  
ed io ero lì davanti a lei. Io,  
in un parco senza bastone, vedevo i colori,  
imparavo i loro nomi ed era autunno.  
Il cielo era nuvoloso, ma lei era primavera.*



## Prefazione

Ho deciso, pur avendo solo diciassette anni, di cimentarmi nello scrivere questo romanzo per pura passione per la scrittura di testi, racconti ma soprattutto di poesie.

Un altro motivo per cui ho deciso di immergermi nel mondo degli scrittori è quello di trasmettere ai lettori di questo libro i miei pensieri su determinati argomenti, in particolare sui sentimenti di chi per la prima volta si innamora non solo di un'altra persona ma anche del mondo e di tutto ciò che esso offre. In questo romanzo si può in qualche modo fantasticare su come cambi radicalmente la vita di un semplice ragazzo come tanti altri che esce dal buio in cui si trova e si abitua al mondo che lo circonda.

Il protagonista è Alessandro, cieco da quando aveva circa due anni, grazie a un'operazione complessa diventa vedente e da allora per lui tutto cambia.

All'inizio tutto gli sembra intrigante e allo stesso tempo meraviglioso da scoprire, il mondo è per lui il posto migliore per una vita felice, ma col tempo si accorge che anche se non è più al buio, i problemi, le sofferenze e le cattiverie di ogni genere ci sono, e ci saranno sempre, se non ancora più accentuate di quanto pensasse.

Scoprirà l'amore per la prima volta, i suoi mille lati

positivi ma anche le delusioni, l'incapacità di staccarsi da una persona, il volerla a tutti i costi e il non riuscire a dimenticarla lo porterà ad essere un pretendente della vita e un ricercatore affamato di amore, l'amore di lei.

È una storia di due amori che vivono in simbiosi nel cuore di Alessandro, avrà una compagna, una bellissima figlia, la vita perfetta, quella che desiderava, ma qualcosa gli mancherà comunque.

È una storia d'amore e di rinascita, tutto può cambiare.

È un libro dedicato a tutte le età, non esiste età per essere felici e nemmeno un colore esatto per vedere, alla fine, l'amore cosa significa. Buona lettura.

Quel giorno di fine settembre uscii di casa di tutta fretta, non perché sarei dovuto andare in qualche posto particolare o a una riunione di lavoro e non ero nemmeno in ritardo per prendere il solito pullman, ma decisi di vedere, per la prima volta, di cosa era fatto il mondo, quel mondo di cui tutti mi parlavano in continuazione; dicevano essere meraviglioso e pieno di colori ma che io avevo sempre visto di un solo e unico colore: nero.

Mi trovavo esattamente due passi davanti alla porta d'ingresso e facendomi coraggio, con un lento movimento verso il basso schiacciai la maniglia e la porta si aprì.

Davanti agli occhi un albero di pino. Contro quell'albero ci ero andato a sbattere tre anni fa, ma non pensavo fosse così alto, così imponente. A guardarlo dal basso mi sentivo quasi piccolo, minuscolo. In nemmeno un secondo mi sentii ancora più piccolo di quanto non mi sentissi già da prima, era come se l'albero mi avesse visto da sempre ed invece per me era la prima volta, la prima in assoluto.

Pensai che quel colore era stupendo anche se non sapevo il suo nome e in lacrime continuai il mio giro per la città che conoscevo a memoria solo per i buchi nei marciapiedi dove si andava a incastrare il mio ba-

stone.

Già, il bastone.

I miei occhi facevano quasi fatica a vedere tutti quei colori messi assieme, ma io volevo vedere, volevo scoprire, volevo che i miei occhi svelassero al cuore ciò che non aveva mai visto, mai percepito, tutte quelle cose per cui non ho mai gioito.

Il gelato azzurro fra le mani di una bionda bambina, le macchine rosse, nere e bianche che sfrecciavano rumorose, le forme degli oggetti, ero disorientato e senza parole.

Passai davanti a una specie di negozio di fiori all'aperto e rimasi semplicemente ipnotizzato.

I colori che avevo visto prima si erano mischiati tutti lì, si erano immersi in quei petali così fragili.

«Scusi signora che colore è questo?»

La signora impegnata a sistemare degli scatoloni con dei girasoli si girò di colpo e mi disse un po' stupefatta che quel fiore aveva un colore bellissimo chiamato rosa e rosa era anche il suo nome.

«Rosa...»

«Guardi, questo è giallo, esattamente come il sole che, purtroppo, oggi non si vede molto ma i prossimi giorni lo vedrà di sicuro, c'è previsto bel tempo. Questo è blu come il mare, sono sicura che un giorno si sentirà i piedi bagnati da quell'acqua blu e sarà felice di saperne il colore.»

Sembrava entusiasta di farmi conoscere tutti quei colori a me così insoliti e lontani dal mio essere cieco.

«Questo è azzurro» continuò.

«Una specie di blu più chiaro come il cielo, guardi, in alto!»

“Il cielo! Il cielo è azzurro, è azzurro!” ripetevo stupito dentro di me.